
PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I
MINORENNI DI BOLZANO

CARTA DEI SERVIZI

Edizione 2025

INDICE

Presentazione.....	3
Principi e finalità della Carta	3
Principali riferimenti normative.....	3
PARTE I - La Procura per i Minorenni di Bolzano	5
1. Criteri e modalità di accesso ai servizi	5
1.1 Indirizzo e principali riferimenti	5
1.2 Area territoriale di competenza.....	6
1.3 Orari di apertura al pubblico.....	6
1.4 Come arrivare con i mezzi pubblici	6
1.5 Il sito web della Procura per i Minorenni di Bolzano.....	7
2. L'organizzazione della Procura per i Minorenni di Bolzano	8
2.1 La Procura come istituzione	8
2.2 La struttura organizzativa	8
PARTE II -I Servizi	10
3. Elenco e modalità di erogazione dei servizi principali	10
3.1 Servizi per cittadini e professionisti	10
3.2 Servizi per la Pubblica Amministrazione	12
Domande frequenti.....	14
Acronimi	15
Glossario	16

Presentazione

Principi e finalità della Carta

La Carta dei Servizi si rivolge a tutti gli utenti che, per qualsiasi motivo, possono essere interessati ai servizi erogati dagli Uffici. Il documento, senza avere la pretesa di rappresentare un manuale completo su ogni possibile servizio e procedimento, si pone piuttosto come uno strumento di facilitazione ed indirizzo, da cui attingere le informazioni più importanti relative alla struttura dell'Ufficio ed ai principali servizi erogati. La Carta dei Servizi si suddivide essenzialmente in due parti principali: nella prima sezione troviamo la presentazione di come è organizzata la Procura Generale della Repubblica di Trento e delle principali modalità di accesso e nella seconda parte la presentazione dei principali servizi erogati all'utenza. La Carta è uno degli strumenti con i quali si attua il principio di trasparenza, attraverso l'esplicita declinazione dei principali servizi erogati a favore dell'utenza e delle modalità per accedervi. Si ispira all'articolo 3 della Costituzione Italiana, che sancisce e tutela il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, che vieta ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose, e impegna tutti gli operatori e la struttura al rispetto di tali principi.

Principali riferimenti normative

La Carta dei Servizi si ispira alla legislazione generale che disciplina l'attività amministrativa; in particolare le attività svolte dalle Cancellerie (civili e penali) sono disciplinate dalla procedura civile e penale. Le attività relative all'esercizio della giurisdizione sono disciplinate invece dalla legge sull'ordinamento giudiziario.

I principali riferimenti normativi:

D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ("Nuovo obbligo di trasparenza")	Art. 32, comma 1: le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi devono pubblicare la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.
D.lgs. 97/2016	Modifica del d.lgs. 33/2013; incide anche sugli obblighi di pubblicazione introdotti da quest'ultimo.
Decreto Lgs. 150 del 27 ottobre 2009 ("Riforma Brunetta")	Tra l'altro disciplina la trasparenza, l'efficienza e gli standard di qualità nel lavoro delle pubbliche amministrazioni. Si collega alla carta dei servizi per quanto riguarda la definizione degli standard e la valutazione delle prestazioni.
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994	"Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" → definisce principi generali come efficienza, imparzialità, partecipazione, e obblighi di stabilire standard qualitativi/quantitativi. È storicamente uno dei riferimenti primari per la Carta dei servizi.
D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286	Articolo 11: qualità dei servizi pubblici e carte dei servizi. Stabilisce l'obbligo per gli enti erogatori di servizi pubblici di rispettare determinati parametri qualitativi; rafforza il ruolo delle carte dei servizi.
Legge n. 241/1990	Norme sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi: incide sul rapporto tra PA e cittadini, trasparenza, accountability, che sono componenti essenziali delle Carte dei servizi.

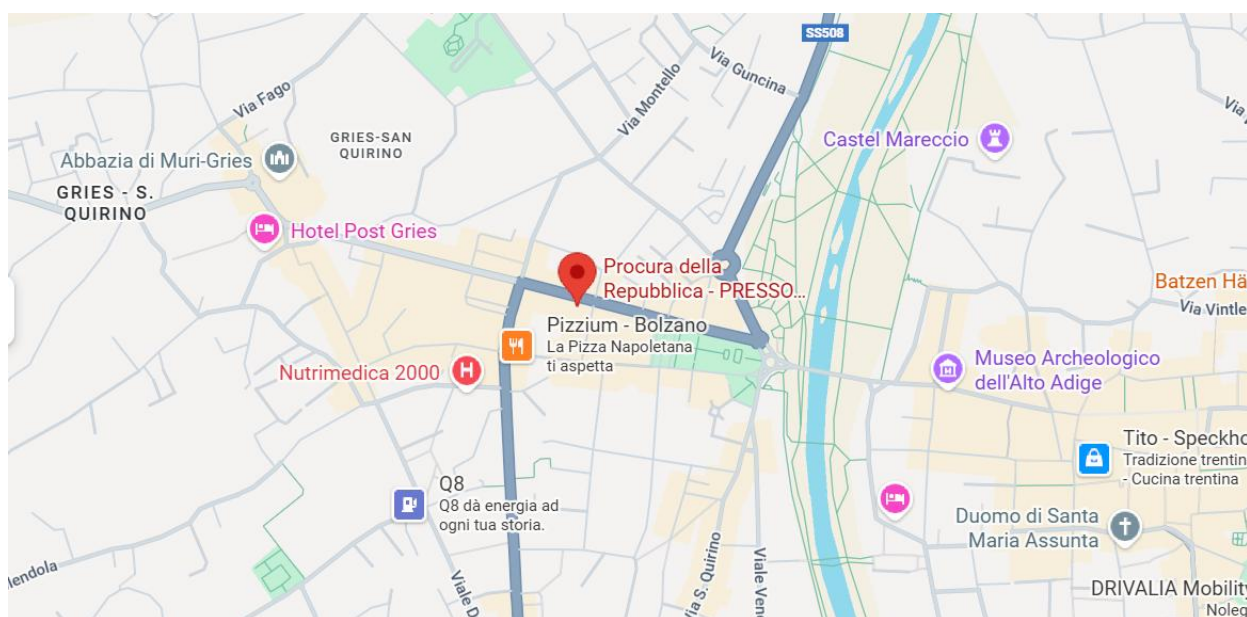
PARTE I - La Procura per i Minorenni di Bolzano

1. Criteri e modalità di accesso ai servizi

1.1 Indirizzo e principali riferimenti

La Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano è ubicata in Corso della Libertà, 23 – BOLZANO.

Gli Uffici sono ubicate al III piano dell'edificio.



Procura per i Minorenni di Bolzano

Corso della Libertà, 23 - BOLZANO

Telefono 0471 - 226111 (centralino)

1.2 Area territoriale di competenza

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano esercita la sua competenza territoriale su tutto il territorio della provincia autonoma di Bolzano.



1.3 Orari di apertura al pubblico

Gli sportelli della Procura per i Minorenni di Bolzano sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

1.4 Come arrivare con i mezzi pubblici

È possibile raggiungerci comodamente con gli autobus urbani di Bolzano.

La fermata di riferimento è “Via Longon”.

- Dalla Stazione di Bolzano
Linee: 110, 132, 201
- Da Via Alto Adige
Linee: 10, 10B, 5, 110
- Dall'Ospedale di Bolzano
Linee: 10B, 132, 201 (direzione Gries)

1.5 Il sito web della Procura per i Minorenni di Bolzano

Il sito web è raggiungibile all'indirizzo:

<https://procmin-bolzano.giustizia.it/>

Il sito web della Procura per i Minorenni di Bolzano fornisce all'utenza, da qualsiasi accesso internet (abitazione, posto di lavoro, ecc.), la possibilità di consultazione di singole schede informative di orientamento riguardanti: l'ubicazione e l'operatività degli Uffici, le competenze dei vari Settori, le attività svolte, gli orari di apertura, le modalità di contatto e la modulistica di competenza, nonché ogni altra informazione ritenuta utile all'utenza.



2. L'organizzazione della Procura per i Minorenni di Bolzano

2.1 La Procura come istituzione

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni svolge un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti dei minori, e ha competenze, assegnate dalla normativa vigente, nei seguenti ambiti:

- nel settore penale si occupa dei reati commessi da soggetti di età compresa tra i quattordici e i diciotto anni. Per i minori di età inferiore ai quattordici anni vige nel nostro ordinamento il principio secondo cui gli stessi non sono perseguibili penalmente, pur restando soggetti all'attivazione di altre misure in sede civile o amministrativa, finalizzate al recupero del soggetto
- nel settore civile, allorquando un soggetto minorenne si viene a trovare in situazione di rischio o pregiudizio, la Procura per i Minorenni può intraprendere iniziative a sua tutela, anche presentando richieste al Tribunale per i Minorenni.

Uso della lingua tedesca: La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano, istituita nel 1996, opera su un territorio di confine, caratterizzato dalla compresenza di gruppi linguistici storici, italiano, tedesco e ladino. L'uso della lingua tedesca è equiparato a quello della lingua italiana, secondo quanto previsto dalle norme di attuazione dello Statuto Speciale per la regione Trentino-Alto Adige (D.P.R. 15 luglio 1988, n. 574 e segg.), al fine di garantire che tutte le parti coinvolte nel procedimento minorile possano comprendere e parteciparvi attivamente.

2.2 La struttura organizzativa



Il Procuratore della Repubblica

Al capo dell'ufficio giudiziario sono attribuite la titolarità e la rappresentanza dell'Ufficio, nei rapporti con enti istituzionali e con i rappresentanti degli altri uffici giudiziari. Esso è altresì competente all'adozione dei provvedimenti necessari per assicurare l'efficienza e la regolarità dell'attività giudiziaria. Oltre alle funzioni organizzative, il Procuratore esercita anche attività requirente, trattando procedimenti sia civili che penali di competenza della Procura minorile.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica

Svolge l'attività requirente nei procedimenti penali e civili che coinvolgono i soggetti minorenni. In particolare, si occupa di reati commessi da soggetti minorenni, e nel settore civile opera a tutela di minori che si trovano in stato di pregiudizio a seguito di abusi nei loro confronti, di maltrattamento in famiglia, o di trascuratezza da parte dei genitori. E', altresì, competente a presentare domanda al Tribunale per i minorenni volta ad ottenere provvedimenti in ordine all'affidamento dei minori al Servizio Sociale, alla decadenza dalla responsabilità genitoriale, ed alla declaratoria di adottabilità.

Uffici di Supporto

L'attività della Procura per i Minorenni è sostenuta da uffici amministrativi che garantiscono la corretta gestione e l'efficienza dei procedimenti. In particolare:

- **Segreteria Civile:** gestisce le segnalazioni riguardanti situazioni pregiudizievoli per i minori riconducibili a scarsa competenza o disinteresse da parte dei genitori.
- **Segreteria Penale:** gestisce i fascicoli penali relativi ai reati commessi da minorenni dalla fase delle indagini preliminari sino alla fase processuale.
- **Segreteria Amministrativa:** si occupa della gestione interna dell'Ufficio e di tutte le attività di natura contabile e amministrativa riguardanti la struttura, le dotazioni e il personale.

Polizia Giudiziaria

Presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni operano aliquote specializzate della Polizia Municipale di Bolzano, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, che agiscono sotto la direzione funzionale del Procuratore della Repubblica. Il personale di polizia giudiziaria svolge attività investigative delegate dal Pubblico Ministero e collabora con le segreterie nello svolgimento delle loro funzioni.

PARTE II - I Servizi

3. Elenco e modalità di erogazione dei servizi principali

3.1 Servizi per cittadini e professionisti

Servizio	Richiesta certificato dei carichi pendenti
Descrizione	Il certificato riporta l'indicazione di eventuali procedimenti penali in corso, nei quali il richiedente abbia assunto la qualità di imputato
Utenza che usufruisce del servizio	La parte (indagato o persona offesa), se maggiorenne, l'avvocato nominato o l'esercente la responsabilità genitoriale per persona minorenni
Acquisizione della documentazione	presso la Segreteria penale, III piano, stanza 3.03
Come richiederlo	Attraverso il modulo disponibile presso la segreteria penale e scaricabile dalla sezione moduli del sito web della Procura per i minorenni. Occorrono inoltre: fotocopia fronte/retro del documento di identità dell'interessato, se maggiorenne fotocopia fronte/retro del documento di identità dell'interessato, se minorenni, unitamente a copia del documento di identità di uno degli esercenti la responsabilità genitoriale atto di nomina del difensore, se la richiesta viene presentata da un avvocato
Costi	Imposta di bollo per il rilascio del certificato a cui si aggiungono i diritti di cancelleria, secondo la vigente normativa. Il rilascio con urgenza comporta la maggiorazione dei diritti di cancelleria
Tempi	entro 5 giorni lavorativi in caso di richiesta senza urgenza entro 3 giorni per richiesta con carattere di urgenza (diritti di cancelleria maggiorati)
Normativa	art. 60 c.p.p., art. 2 D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, art. 273 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 (T.U.S.G.)
Referenti del servizio	dott.ssa Daniela Mirotta, sig.ra Renate Roschatt
Contatti	Telefono: 0471 226 433 PEO/PEC: penale.procmin.bolzano@giustizia.it

Servizio	Richiesta di comunicazione di iscrizione nel registro delle notizie di reato
Descrizione	E' un certificato che attesta l'eventuale iscrizione di una persona nel registro delle notizie di reato (in qualità di persona sottoposta a indagini) o, se del caso, l'assenza di iscrizioni a suo carico.
Utenza che usufruisce del servizio	La parte (indagato o persona offesa), se maggiorenne, il difensore nominato o l'esercente la responsabilità genitoriale per persona minorenni
Acquisizione della documentazione	presso la Segreteria penale, III piano, stanza 3.03
Come richiederlo	Attraverso il modulo disponibile presso la segreteria penale e scaricabile dalla sezione moduli del sito web della Procura per i minorenni. Occorrono inoltre: fotocopia fronte/retro del documento di identità dell'interessato, se maggiorenne fotocopia fronte/retro del documento di identità dell'interessato, se minorenni, unitamente a copia del documento di identità di uno degli esercenti la responsabilità genitoriale atto di nomina del difensore, se la richiesta viene presentata da un avvocato
Costi	Imposta di bollo per il rilascio del certificato a cui si aggiungono i diritti di cancelleria, secondo la vigente normativa. Il rilascio con urgenza comporta la maggiorazione dei diritti di cancelleria
Tempi	entro 5 giorni lavorativi in caso di richiesta senza urgenza

	entro 3 giorni per richiesta con carattere di urgenza (con diritti di Cancelleria maggiorati)
Normativa	art. 335, comma 3, c.p.p.
Referenti del servizio	dott.ssa Daniela Mirotta, sig.ra Renate Roschatt
Contatti	Telefono: 0471 226 433 PEO/PEC: penale.proccmin.bolzano@giustizia.it

Servizio	Visione di fascicoli e richiesta copie atti penali
Descrizione	Chiunque vi abbia interesse può richiedere la visione e il rilascio di copia degli atti relativi ad un procedimento penale in corso o già definito, purchè non sussistano ragioni ostative legate alla tutela delle indagini in corso o dei soggetti coinvolti
Utenza che usufruisce del servizio	La parte (indagato o persona offesa), se maggiorenne, il difensore nominato o l'esercente la responsabilità genitoriale per persona minorenni
Acquisizione della documentazione	presso la Segreteria penale, III piano, stanza 3.03
Come richiederlo	Attraverso il modulo disponibile presso la segreteria penale e scaricabile dalla sezione moduli del sito web della Procura per i minorenni. Occorrono inoltre: fotocopia fronte/retro del documento di identità dell'interessato, se maggiorenne fotocopia fronte/retro del documento di identità dell'interessato, se minorenni, unitamente a copia del documento di identità di uno degli esercenti la responsabilità genitoriale atto di nomina del difensore, se la richiesta viene presentata da un avvocato
Costi	Diritti di copia secondo la normativa vigente (artt. 266 e segg. D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115)
Tempi	entro 5 giorni lavorativi in caso di richiesta senza urgenza entro 3 giorni per richiesta con carattere di urgenza (con diritti di Cancelleria maggiorati)
Normativa	art. 116 c.p.p. e artt. 266 – 272 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 (T.U.S.G.)
Referenti del servizio	dott.ssa Daniela Mirotta, sig.ra Renate Roschatt
Contatti	Telefono: 0471 226 433 PEO/PEC: penale.proccmin.bolzano@giustizia.it

Servizio	Visione di fascicoli e richiesta copie atti civili
Descrizione	Non vi è alcun diritto a prendere visione o estrarre copia di atti o documenti relativi a segnalazioni pervenute all'Ufficio del Pubblico Ministero minorile che non abbiano dato seguito all'avvio di un procedimento davanti al Tribunale per i Minorenni. Tali segnalazioni e gli eventuali accertamenti condotti, infatti, non producono effetti giuridici autonomi. La disciplina sull'accesso agli atti prevista dalla legge n. 241/1990 non si applica a questa tipologia di documentazione, in quanto non si tratta di atti amministrativi, ma di attività preliminari svolte dal Pubblico Ministero a verifica dei presupposti di un'eventuale iniziativa giudiziaria. Inoltre, poichè le segnalazioni riguardano soggetti minorenni, la documentazione è comunque soggetta a particolari esigenze di riservatezza, poste a tutela dei minori e delle famiglie e persone coinvolte.

3.2 Servizi per la Pubblica Amministrazione

Invio telematico di segnalazioni relative a minorenni

A partire dal 31 luglio 2023, a seguito della riforma della giustizia civile (nota come “Riforma Cartabia”), è diventato obbligatorio trasmettere segnalazioni e relazioni riguardanti situazioni di pregiudizio nei confronti di minorenni tramite il Processo Civile Telematico (PCT).

Questa modalità riguarda tutti gli interlocutori istituzionali, inclusi istituti scolastici, Comuni, servizi sociali e sanitari, forze dell’ordine, comunità educative, case famiglia e ogni altro soggetto coinvolto nei procedimenti minorili civili.

Requisiti e procedura per l’accesso al PCT

Per poter trasmettere atti e segnalazioni tramite il Processo Civile Telematico è necessario seguire i seguenti passaggi:

1. Richiesta di censimento

Inviare una richiesta formale di censimento al Ministero della Giustizia tramite PEC: prot.dit@giustiziacerit.it

Utilizzare la modulistica disponibile al seguente indirizzo:

https://pst.giustizia.it/PST/it/dettaglio_schede_utente.page?contentId=ACC532&modelId=12#

2. Accesso al Portale dei Servizi Telematici

Dopo l’avvenuto censimento, l’ente può accedere al Portale dei Servizi Telematici (PST) per:

- inserire o aggiornare l’indirizzo PEC ufficiale,
- abilitare i referenti al deposito degli atti

3. Registrazione del personale nel ReGIndE

È possibile registrare nel Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE) i dipendenti che saranno abilitati all’invio e/o alla consultazione degli atti tramite PCT.

4. Invio degli atti tramite PCT

Utilizzo della “PEC” (in via transitoria)

L'invio di documenti tramite PEC è consentito solo in via transitoria, fino al completamento della procedura di abilitazione al PCT e solo in casi di assoluta urgenza.

In tali casi, i documenti devono essere inviati esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

civile.procmin.bolzano@giustiziacert.it

Una volta conclusa la procedura di registrazione, non dovrà più essere utilizzata la PEC per l'invio di segnalazioni o relazioni.

Domande frequenti

Cos'è la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni?

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Bolzano è un Ufficio Giudiziario, che esercita sue competenze nel settore penale ed in quello civile. Nel settore penale l'Ufficio, tramite le figure del Procuratore e del Sostituto, promuove ed esercita l'azione penale per tutti i reati commessi da minorenni nell'ambito del circondario di Bolzano. Nel settore civile, la Procura per i Minorenni esercita l'azione nel processo civile avanti al Tribunale per i Minorenni a tutela di persone minori di età.

Che differenza c'è tra l'ambito civile e quello penale nei casi seguiti dalla Procura per i Minorenni?

L'ambito penale riguarda i casi in cui un minorenne ha commesso un reato. L'ambito civile, invece, riguarda i casi in cui un minorenne ha bisogno di protezione, ad esempio quando vive in una situazione familiare difficile o rischiosa.

Quali sono le principali funzioni della Procura per i Minorenni in ambito penale?

In ambito penale, la Procura per i minorenni si occupa di indagare e perseguire i reati commessi da minori. Contestualmente, però, contempera tali obbiettivi con quello di salvaguardia dei diritti del minore nella fase processuale, incentivando scelte processuali miranti alla sua educazione.

La Procura per i Minorenni può intervenire nei casi di reati commessi da adulti?

In tali casi la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni può intervenire esercitando la sua competenza in materia civile a tutela dei minori. A titolo esemplificativo, quando gli adulti commettono reati che coinvolgono minori, come nell'ipotesi di minori vittime di maltrattamenti in famiglia, anche assistiti; oppure di adulto dedito allo spaccio tra le mura domestiche ecc..

Come interviene la Procura per i minorenni in ambito civile?

In ambito civile, la Procura per i Minorenni tutela i minori che si trovano in situazione di pregiudizio a causa delle condotte dei genitori. Ad esempio: - allorquando i genitori non adempiono al dovere di provvedere all'istruzione dei figli, omettendo di far frequentare loro la scuola pubblica, quella privata o quella parentale; -nel caso in cui i genitori si disinteressano della cura dei figli: delle loro necessità sanitarie, in genere delle loro necessità primarie (alimentazione, alloggio, abbigliamento) o delle loro esigenze morali o aspirazioni; -nel caso in cui i genitori abbandonano i figli.

Come posso segnalare un abuso o una situazione di pericolo per un minore?

Chiunque possa avere notizia di un abuso o di una situazione di pericolo per un minore può segnalarlo alla Procura per i Minorenni, ai servizi sociali o alla Polizia giudiziaria.

Acronimi

C.C.	Codice Civile
C.P.C.	Codice di Procedura Civile
C.P.	Codice Penale
C.P.P.	Codice di Procedura Penale
C.S.M.	Consiglio Superiore della Magistratura
F.U.A.	Fondo unico di amministrazione
G.I.P.	Giudice delle Indagini Preliminari
G.O.T.	Giudice Onorario di Tribunale
G.U.P.	Giudice dell'Udienza Preliminare
O.G.	Ordinamento Giudiziario
O.P.	Ordinamento Penitenziario
P.A.	Pubblica Amministrazione
P.G.	Procuratore Generale
P.M.	Pubblico Ministero
V.P.O.	Vice Procuratore Onorario

Glossario

CASELLARIO GIUDIZIALE	E' un archivio ufficiale che raccoglie le condanne penali divenute irrevocabili a carico di una persona fisica o giuridica. Non contiene informazioni su procedimenti ancora in corso.
CARICHI PENDENTI	E' un certificato, rilasciato dall'Ufficio del Pubblico Ministero, che attesta l'esistenza di procedimenti penali ancora in corso ("carichi pendenti") a carico di una persona. Non riporta condanne già definitive.